

Rapporto

7828 R	data	Dipartimento
7842 R	11 gennaio 2021	EDUCAZIONE, CULTURA E SPORT
Concerne		

della Commissione formazione e cultura

- **sul messaggio 17 giugno 2020 concernente il Pacchetto di misure relative alla formazione professionale “Più duale PLUS” e rapporto del Consiglio di Stato sulle mozioni:**
 - **21 aprile 2020 presentata da Angelica Lepori Sergi per MPS-POP-Indipendenti “Rispondere ai problemi della formazione professionale; sia a quelli ampliati dalla pandemia che a quelli di ordine strutturale presenti ormai da tempo”**
 - **23 aprile 2020 presentata da Cristina Maderni e Bixio Caprara per il Gruppo PLR “Scongiuriamo il pericolo che la crisi economica post COVID-19 colpisca anche gli apprendisti. Favoriamo la creazione di nuovi posti per apprendisti in Ticino. Facciamolo sostenendo le PMI nella gestione amministrativa del processo”**
 - **25 aprile 2020 presentata da Claudio Isabella e Alessio Ghisla per il Gruppo PPD+GG “Un sostegno agli apprendisti!”**
- **sulla mozione 27 aprile 2020 presentata da Paolo Ortelli per il Gruppo PLR “Sosteniamo con forza l’apprendistato del dopo COVID19; tre misure d’intervento immediato e urgente per cercare di tamponare l’erosione della messa a disposizione di nuovi posti di apprendistato in Ticino”**
(v. messaggio 8 luglio 2020 n. 7842)

1. PREMESSA

Fin dall’insorgere dell’epidemia e delle difficoltà per l’economia che da essa sono derivate è apparso chiaro che la messa a disposizione o il mantenimento dei posti di tirocinio da parte delle aziende non poteva essere ritenuto né scontato, né facile.

In tal senso da più parti politiche, e con finalità analoghe, si sono chieste misure aggiuntive a quelle già in atto per sostenere e garantire un’adeguata offerta di posti di tirocinio in Ticino a favore delle nostre e dei nostri giovani e, in seconda battuta, di poter contare anche in futuro su giovani formati e qualificati per sostenere la nostra economia.

Da parte sua il Consiglio di Stato ha risposto prontamente e in alcuni casi preventivamente a tali richieste, attivandosi fin da subito per ridurre al minimo il rischio di possibili difficoltà nel reperire un numero sufficiente di posti di tirocinio con il Messaggio n. 7828, presentando

un pacchetto di 6 misure urgenti, dal titolo “Più duale PLUS”, a sostegno appunto della formazione professionale.

Le misure proposte non scaturiscono dal nulla, in quanto erano già presenti nel Piano d’azione per lo sviluppo e il rafforzamento della formazione professionale 2019-2023, proposto con il messaggio 7744 “Più duale”, nonché nel messaggio 7783 “Obbiettivo 95%”,

1.1 Situazione del collocamento degli apprendisti per l’anno scolastico 20-21

La campagna di collocamento degli apprendisti in Ticino si considera normalmente conclusa al 31 ottobre, in quanto dopo quella data ulteriori contratti di tirocinio di regola non possono essere più considerati validi per l’anno in questione.

Per l’anno scolastico 2020-2021 quelli in tabella 1 sono gli ultimi dati disponibili aggiornati al 22 novembre 2020 (fonte DFP-DECS) in cui si propone anche un raffronto immediato con la situazione del 2019.

Tabella 1: Nuovi contratti stipulati

Data rilevamento	Duale		Data rilevamento	Duale
1.11.2020	2'369		22.11.2020	2'373
3.11.2019	2'449		24.11.2019	2'436
<i>Differenza '20-'19</i>	<i>-80</i>		<i>Differenza '20-'19</i>	<i>-63</i>
<i>Differenza in %</i>	<i>-3.3%</i>		<i>Differenza in %</i>	<i>-2.6%</i>

Fonte: GAGI, DFP.

Una diminuzione del 2,6 % in condizioni normali (si veda anche il dato 2019 in tabella) sarebbe ritenuta senza problemi una fluttuazione fisiologica, dovuta ai tanti possibili fattori presenti sul territorio e nelle aziende.

In realtà, in condizioni di pandemia come quelle vissute negli ultimi 9 mesi, il risultato è davvero importante e molto positivo e dimostra l’impegno di tutto il sistema che gravita attorno alla formazione duale per centrare l’obiettivo di non lasciare a casa nessuno.

Infatti praticamente tutti i giovani e le giovani che avevano scelto di svolgere un apprendistato in azienda hanno trovato una soluzione.

Si tratta di un bilancio per nulla scontato, viste le difficoltà economiche generate dal Coronavirus e le urgenze che da esse ne sono derivate per le aziende, urgenze che rischiavano di far passare in secondo piano gli impegni formativi per le stesse.

In tal senso vanno ringraziate le aziende formative e le associazioni del mondo del lavoro che si sono mobilitate e attivate per cercare di riconfermare l’offerta formativa degli anni precedenti, nonché il DECS e in particolare la Divisione formazione professionale per il grande e a volte complesso impegno profuso per raggiungere questo obiettivo già a partire dalla primavera scorsa.

Visto che il dato su cui sono stati fatti i raffronti e gli approfondimenti, nelle comunicazioni del DECS di inizio novembre è quello registrato il 1.11.2020 (e non quello del 22.11.2020 che compare nella Tabella 1), nel resto del Rapporto consideriamo quello come dato di riferimento.

Si sono così potuti stipulare 2'369 (in realtà, come detto 2.373) nuovi contratti di tirocinio, cioè solo 80 (63) in meno rispetto al 2019, con una flessione del 3.3% (2.6%) che, val la pena di sottolineare, si registra con analoghe percentuali anche nelle scuole medie superiori e nelle scuole medie di commercio.

Va ricordato però che nella conferenza stampa del DECS di inizio novembre, sono state evidenziate alcune criticità che si potrebbero registrare nel corso dell'attuale anno scolastico, con un aumento di pressione sulle formazioni duali.

Infatti, se per gli allievi/e in uscita dalla quarta media c'è stata una sostanziale stabilità nei numeri, per le secondi classi del postobbligatorio si è registrato un importante aumento delle promozioni (complessivamente circa 380 allievi nelle seconde classe in più rispetto all'anno 2019/2020), promozioni che potrebbero provocare sul breve-medio periodo un *“rischio accresciuto di interruzioni di percorso”* a partire dalla fine del 1° semestre, cioè dai primi mesi del 2021, e questo nonostante siano già previste misure puntuali di accompagnamento e informazione per questi allievi.

Tornando alla formazione professionale, si è comunque confermata anche quest'anno una forte suddivisione di genere nella formazione professionale, con il settore sanitario e medico-tecnico scelto in modo preponderante dalle ragazze, mentre i ragazzi preferiscono la formazione industriale, agraria, artigianale.

Il settore della formazione commerciale e dei servizi invece vede, come già negli scorsi anni, una ripartizione più equa.

Dei 3'658 i giovani che hanno iniziato una formazione professionale di base (formazione duale più scuole a tempo pieno), 1'456 (40%) arrivano direttamente dalle scuole medie, mentre 2'202 (60%) da altri percorsi.

Come detto dunque sul totale dei 3'658 entranti nella formazione professionale, 1'289 hanno scelto una scuola professionale a tempo pieno e 2'369 un tirocinio nella forma duale.

Per le formazioni duali, vale infine la pena di sottolineare come in alcuni settori e professioni il numero di nuovi contratti di apprendistato nel 2020 abbia addirittura superato il dato del 2019 (ad esempio nell'industria e edilizia), mentre in altri settori si è constatata una flessione, in particolare nel commercio e nella vendita.

Infine, al termine della campagna di collocamento, sono comunque rimasti vacanti un centinaio di posti di apprendistato in azienda, così come per altro avveniva già negli scorsi anni.

Va comunque evidenziato come, visto l'incerto e non positivo sviluppo dell'epidemia fin qui, sarà necessario mantenere in campo l'accresciuta attenzione ed informazione attivata quest'anno anche in vista della campagna di ricerca dei posti di tirocinio per il prossimo anno. In tal senso i principali attori della Formazione professionale (ispettori e le ispettrici di tirocinio della DFP, gli orientatori e orientatrici dell'UOSP e la Città dei mestieri della Svizzera italiana) sono già attivi nel proporre un programma di attività alternativo a Espoprofessioni 2021, annullato a causa dell'evoluzione della situazione pandemica, in modo da permettere alle nostre giovani e ai nostri giovani la possibilità di esplorare il mondo delle professioni e delle formazioni in vista del prossimo anno.

1.2 Il Messaggio “Più duale PLUS”

Alla luce dei dati fin qui illustrati, si può dire che quanto proposto con il Messaggio “Più duale plus” sia stato non solo utile, ma anche molto efficace per il raggiungimento dell’obiettivo di poter offrire un posto di tirocinio per tutti i giovani che lo cercavano.

Il fatto di aver ampliato e adeguato il Piano d’azione con misure rafforzate di sostegno alle aziende formatrici e ai giovani che stavano per iniziare o avevano già avviato la loro formazione duale in azienda ha avuto gli esiti sperati.

Del resto è utile sottolineare come la Divisione della formazione professionale (DFP) in collaborazione con la CCFP (Commissione cantonale formazione professionale), anche grazie al sondaggio promosso tra il 3 e il 20 aprile 2020 tra i suoi membri (i cui risultati sono organizzati nel rapporto *“Misure per limitare gli effetti della situazione COVID-19 sulla campagna di collocamento 2020/2021, sintesi sondaggio e approfondimenti della Commissione cantonale per la formazione professionale del 30 aprile 2020”* - allegato 1), ha saputo raccogliere, organizzare e implementare al meglio le proposte e le sollecitazioni ricevute, anche grazie alla sottoscrizione della *“Carta del partenariato della formazione professionale 2020-2023”* (allegato 2), che prevede un impegno comune per affrontare la sfida COVID-19.

L’impegno, va ricordato, a favore dell’apprendistato è stato del resto sostenuto in prima linea dalle misure messe in campo a livello nazionale dal Consiglio federale con la Task force «Prospettive tirocinio 2020», coordinata dalla Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l’innovazione (SEFRI).

L’obiettivo infatti condiviso dalla Confederazione, Cantoni e organizzazioni del mondo del lavoro (OML) è stato quello di aiutare i e le giovani a trovare un posto di tirocinio, nonché a proseguire un percorso formativo di base, oltre a quello di sostenere e valorizzare le aziende che, attraverso la formazione di apprendisti e apprendiste, danno un contributo sociale al territorio in cui operano.

In tal senso è utile ricordare che il pacchetto “Più duale PLUS” era aderente ai criteri indicati appunto dalla Confederazione, ha risposto in larga misura alle proposte contenute nelle mozioni oggetto di questo rapporto, nonché alle misure proposte dalla CCFP.

Come vedremo meglio in seguito, i costi di tali interventi a carico delle finanze cantonali per il 2020 sono stimati in circa 3.5 milioni di franchi, di cui 3 milioni di franchi sotto forma di mancato riversamento da parte del Fondo per la formazione professionale al Cantone, in modo da permettere allo stesso di poter distribuire un bonus finanziario per le aziende che hanno sottoscritto nuovi contratti di apprendistato per l’anno scolastico 2020/2021.

Oltre al già ricordato mancato riversamento di 3 milioni di franchi dal Fondo al Cantone, allo stato attuale delle cose, dal punto di vista strettamente finanziario, sono state già attuate dal DECS misure per un valore di 1.78 milioni di franchi, per le quali la SEFRI ha stanziato un contributo di 1.368 milioni, dei quali 544'000 franchi già versati in acconto, a cui seguiranno poi un secondo versamento di 544'000 franchi a metà 2021 e la liquidazione nel 2022.

È infine importante ricordare che nel Messaggio “Più duale plus” non si è entrati nel merito degli atti parlamentari che riguardavano le formazioni nel settore sociosanitario perché gli stessi saranno oggetto di un messaggio separato, dopo gli approfondimenti necessari anche con il DSS.

2. LE MISURE “PIÙ DUALE PLUS”

Ma veniamo nel dettaglio alle misure proposte nel Messaggio del Consiglio di Stato.

2.1 Bonus finanziario alle aziende formatrici per il tramite del Fondo cantonale per la formazione professionale

Il Consiglio di Stato ha dato incarico alla Commissione tripartita del Fondo cantonale della formazione professionale di valutare e proporre misure operative.

Dato che il Fondo è finanziato direttamente dalle aziende in base al principio di solidarietà, per cui tutte le aziende pagano un contributo, mentre solo quelle che formano apprendisti possono ricevere o ricevono obbligatoriamente prestazioni dal fondo, è sembrato questo lo strumento più adeguato per implementare questa misura.

In tal senso il Consiglio di Stato per il biennio 2020-2021 ha deciso di rinunciare all'incasso del contributo di 3 mio di franchi annui che il Fondo annualmente versa dal 2018 al Cantone per compensazione i costi dell'insegnamento per i corsi interaziendali degli apprendisti (*cf. Rapporto della Commissione della gestione e delle finanze 7127R del 6 settembre 2016*).

Grazie a questa maggiore disponibilità finanziaria (complessivi 6 mio di franchi, cioè 3 milioni per il 2020 e 3 milioni per il 2021), il Fondo cantonale per la formazione professionale ha potuto introdurre un incentivo finanziario (bonus una tantum) per ogni nuovo contratto di apprendistato sottoscritto da aziende tra il 15 giugno e il 31 ottobre 2020 con apprendisti residenti nel nostro Cantone.

Per l'anno scolastico 2020/2021 si è definito un bonus per contratto di tirocinio pari a fr. 2'000.-, mentre per l'anno scolastico 2021/2022 sarà la Commissione di gestione del Fondo, sulla base della situazione che si prospetterà in funzione del Coronavirus, nonché della disponibilità di posti di tirocinio e infine delle capacità finanziarie del Fondo, a decidere se riproporre o meno il bonus e con quali importi e modalità farlo.

A questo proposito la Commissione chiede alla Commissione del Fondo di fare in modo che, mentre per il contributo previsto per l'anno scolastico 20-21 è previsto il versamento dell'incentivo finanziario per tutte le aziende formatrici, siano esse private o pubbliche, tale incentivo, se vi fosse la necessità di riproporlo anche per l'anno scolastico 21/22, sia riservato solo alle aziende formatrici non pubbliche, escludendo quindi dal contributo il Cantone, i Comuni e tutti gli Enti pubblici e para pubblici.

Il bonus sarà versato alle aziende nel febbraio 2021.

Costi e finanziamento

Il fondo cantonale per la formazione professionale versa dal 2018 un contributo di 3'000'000 di franchi originato dall'adozione da parte del GC della mozione Ghisolfi (messaggio del 7 ottobre 2015 n. 7127), a seguito della quale il parlamento (rapporto del 6 settembre 2016 della Commissione della gestione e delle finanze, n. 7127 R) aveva invitato il Governo a riassumere il costo totale degli stipendi degli istruttori dei corsi interaziendali che, per ragioni di contenimento della spesa, negli anni 2014, 2015, 2016 e 2017, era stato ridotto al 50%, ribaltando il restante 50% sul Fondo.

Con questa misura si intende sospendere per 2 anni (2020 e 2021) il versamento a favore del Cantone di 3 milioni all'anno per permettere al Fondo di introdurre il bonus alle aziende per l'anno scolastico 2020/21.

Questa operazione è neutra per il Fondo cantonale (che semplicemente riorienta i versamenti 2020 e 2021 destinati al Cantone a favore delle aziende formatrici) e comporta un ammanco globale di entrate al Cantone di 3 milioni di franchi all'anno per gli anni 2020 e 2021.

2.2 Sostegno alle aziende: più reti, più flessibilità

Con questa misura si riprende e si rafforza quanto era già stato previsto nel progetto Più duale (*Sostegno alle aziende, “Unirsi per formare”, snellimento burocratico e digitalizzazione dei processi amministrativi*).

Dato che le micro e piccole aziende, che rappresentano la maggioranza delle aziende in Ticino, possono avere difficoltà nel proporre formazione, sia per le formalità burocratiche necessarie alla formazione stessa, sia perché per esse è difficile o impossibile garantire da sole agli apprendisti tutto quanto previsto nei piani di formazione.

Diventa allora utile e importante, per queste piccole aziende formatrici, poter far capo ad una rete di aziende formatrici, cioè ad un insieme di aziende in grado di assicurare in modo solidale agli apprendisti una formazione professionale pratica completa.

Diverse possono essere le forme e le modalità di lavoro di queste reti.

In Ticino al momento vi è una rete strutturata di aziende formatrici, ARAF Ticino, Associazione della Rete di Aziende Formatrici del Cantone Ticino, attiva dal 2007 su impulso della SIC Ticino, della Cc-Ti e di AITI con il sostegno della DFP.

Con “Più duale plus” si prevede di ampliare il contributo accordato ad ARAF per gli anni 2020-2024 in modo da estendere le sue attività ad altri settori professionali, finanziando il costo di un formatore supplementare e per la produzione di materiale informativo e promozionale destinato alle aziende, con il sostegno della Città dei mestieri della Svizzera italiana.

L'obiettivo è cioè quello di attivare entro fine 2020 almeno una rete supplementare di aziende formatrici, con un incremento di 10-20 posti di tirocinio.

Ma il modello ARAF non è l'unico possibile.

Tenendo quindi conto che sono necessari approfondimenti operativi per la creazione di reti più strutturate di aziende formatrici anche con altri enti e organizzazioni del mondo del lavoro, nonché di modelli alternativi di reti di aziende formatrici a favore dei pubblici più fragili che necessitano di un coaching rafforzato (rete di aziende sociali) o reti che promuovono il partenariato tra aziende pubbliche (Cantone o Comuni) e private, **il Consiglio di Stato accorda 0.2 mio di franchi supplementari da destinare appunto al finanziamento di progetti di reti di aziende formatrici.**

Per quel che concerne invece l'alleggerimento burocratico, grazie anche al rafforzamento della rete di ispettori di tirocinio previsto alla misura 4.3 di “Più duale” verranno assicurate con effetto immediato consulenze individualizzate, nonché possibili deroghe transitorie alle disposizioni vigenti, anche rispetto al numero di apprendisti

per azienda, sempre che venga assicurata (e possa essere verificata) la qualità della formazione pratica offerta in azienda.

Costi e finanziamento

Con il Messaggio Più duale sono già stati accordati 0.1 mio supplementari all'anno a partire dal 2020 da destinare a sostenere progetti di rete di aziende.

Al fine però di garantire la possibilità di finanziare già nel 2020 anche altre reti di aziende e, se necessario, di prendere a carico totalmente o parzialmente il costo a carico delle aziende per la gestione amministrativa assicurata dall'azienda o dall'associazione che assume il ruolo di coordinamento della rete, il Consiglio di Stato prevede ulteriori 0.2 mio quale investimento per favorire la creazione di nuovi posti di tirocinio in reti di aziende.

Eventuali contributi finanziari accordati dalla Confederazione al Cantone nell'ambito della Task force "Prospettive tirocinio 2020" potranno ridurre la prevista maggiore spesa a carico delle finanze cantonali. Le misure di flessibilità amministrativa che saranno introdotte dalle Sezioni di formazione della DFP non prevedono maggiori spese dirette.

2.3 Rafforzamento della rete di ispettori di tirocinio, adeguamento campagna collocamento 2020/2021

Con questa misura viene ripreso e rafforzato quanto era già stato previsto al capitolo 3.2 del progetto Più duale (*Formiamo professionisTI": nuova campagna posti di apprendistato vacanti nelle aziende*), che prevedeva il rafforzamento della campagna a favore della ricerca di posti di apprendistato in Ticino, affiancando alla campagna "classica", destinata alle aziende già autorizzate a formare apprendisti, la creazione di una piattaforma online, nonché l'organizzazione di incontri ad hoc, con un coinvolgimento della Città dei mestieri della Svizzera italiana (attivazione di un numero verde per le aziende, gestione elettronica dei posti di tirocinio per tutte le aziende, promozione e valorizzazione delle aziende formatrici con spot televisivi e radiofonici).

Per realizzare questo potenziamento era previsto di riorientare risorse già oggi previste per la DFP e l'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale, per un importo di circa 0.1 mio all'anno.

Oggi è necessario rafforzare ulteriormente questo sforzo a favore di tutte quelle misure in grado di sostenere le giovani e i giovani nella ricerca o nel mantenimento di posti di apprendistato, intervenendo in modo preventivo per evitare lo scioglimento dei contratti di tirocinio.

"Queste attività sono già svolte dai servizi cantonali. Non si tratta quindi di nuovi compiti, ma piuttosto di riorientare e rafforzare quanto già oggi viene assicurato segnatamente dagli ispettori e dalle ispettrici del tirocinio della DFP e, tra agosto e ottobre, dal Gruppo operativo per il collocamento a tirocinio (GOCT)." si trova scritto nel Messaggio.

I compiti degli/le ispettore/ici di tirocinio sono compiti fondamentali di vilanza sulla formazione in azienda in base all'art. 67 del Regolamento della formazione professionale e continua del 1° luglio 2014.

Nel 2019 sono 81 gli ispettori di tirocinio, che esercitano questa attività a tempo parziale per un totale di circa 23 unità a tempo pieno (UTP).

Essi hanno svolto circa 5'000 visite in azienda, assicurando il controllo e la supervisione della formazione pratica in particolare dei 6'800 apprendisti e apprendiste.

Va detto che le attuali dotazioni di Ispettori non possono permettere di proporre “*attività proattive di ricerca di nuove aziende formatrici o di accompagnamento di giovani alla ricerca di un posto di apprendistato di fronte a un possibile incremento delle interruzioni dei percorsi di formazione legate alla situazione economica dell'impresa*”.

In tal senso è necessario potenziare la rete degli ispettori e ispettrici di tirocinio della DFP, che già oggi seguono e accompagnano le aziende formatrici e gli apprendisti e apprendiste e che dispongono delle conoscenze professionali necessarie per dare un utile contributo per il mantenimento e lo sviluppo di posti di apprendistato in Ticino.

Rispetto all'attuale dotazione si propone che alla DFP vengano concesse 5 unità a tempo pieno supplementari tra il 2020 e il 2021, che potranno essere attribuite sia aumentando le ore assegnate oggi agli ispettori e ispettrici di tirocinio già attivi, oppure con l'assunzione di personale supplementare.

Con questa misura si intende assicurare una rafforzata vigilanza per prevenire le interruzioni dei contratti di tirocinio o per mettere in atto un puntuale intervento capace di garantire un tempestivo ricollocamento dell'apprendista.

Agli ispettori e ispettrici di tirocinio nell'anno scolastico 2020/2021 si chiede inoltre di collaborare attivamente con le scuole professionali nell'ambito dei percorsi formativi (anni base o passerella) offerti nelle stesse, sostenendo i giovani nella ricerca di un posto di apprendistato in collaborazione con le OML.

La misura prevede anche di anticipare l'entrata in funzione del GOCT, che normalmente si attiva a metà agosto

Con tutte queste misure si vuole assicurare un *coaching* e *mentoring* dei giovani che cercano un posto di tirocinio già a partire dall'ultima settimana di giugno 2020 e almeno fino alla fine di ottobre 2020. Un ruolo importante nel merito verrà giocato dalla Città dei mestieri della Svizzera italiana che, unitamente al già ricordato rafforzamento della rete di ispettori e ispettrici, sarà il punto di entrata e presa a carico dei giovani alla ricerca di un posto di tirocinio.

apprendistato in Ticino, con la traduzione di BIZ APP, strumento molto utile già in uso in 20 Cantoni della svizzera tedesca e francese. L'applicazione fornirà informazioni sulle professioni, sui posti vacanti e con notifiche *push* integrate.

Costo e finanziamento

Per il finanziamento dei costi diretti della campagna *#assumiamo apprendist**, *fermiamo il virus non la formazione!* e della promozione del duale nel 2020 si farà capo alle risorse già previste nei nuovi oneri nell'ambito del messaggio Più duale (0.15 mio all'anno).

Per il rafforzamento della rete degli ispettori di tirocinio della DFP, che dovrà permettere anche un sostegno individuale durante la ricerca di un posto di apprendistato, il maggiore costo di personale (da giugno a dicembre 2020) è stimato in fr. 275'000.- cifra che comporta un adeguamento del Preventivo dello Stato 2020 e sarà integrato a regime (fr. 550'000.- annui) nel Preventivo 2021. Essendo una misura teoricamente a termine (se il

virus non ci tira qualche brutto scherzo aggiuntivo!), le unità supplementari saranno assunte nella forma dell'incarico.

Per l'adattamento e traduzione della BIZ APP è stimato un costo unico nel 2020 di fr. 25'000.- a carico della DFP.

La nuova impostazione del GOCT viene gestita dalla DFP senza richiedere nuove risorse.

Eventuali contributi finanziari accordati dalla Confederazione al Cantone nell'ambito della Task force "Prospettive tirocinio 2020" potranno ridurre la prevista maggiore spesa a carico delle finanze cantonali.

2.4 Avvio, se necessario, di anni base o passerella nelle scuole professionali con sostegno ricerca posto di apprendistato

Si tratta di misure sussidiarie finalizzate a compensare in alcuni settori specifici la carenza di posti di apprendistato.

In tal senso era prevista l'offerta di anni base o anni passerella solo nel caso in cui si fossero rese necessarie.

Si sottolinea come la DFP ha avviato lo studio per la messa in atto di questi modelli formativi flessibili in collaborazione con le OML di riferimento, nello spirito di partenariato che caratterizza il settore della formazione professionale.

Gli anni base permettono ai giovani e alle giovani di iniziare una formazione biennale o triennale riunendo più professioni di un determinato settore, con l'inserimento in un'azienda formatrice a partire dal secondo anno.

Gli anni passerella hanno un'impostazione analoga ma l'inserimento nel percorso biennale o triennale avviene dall'anno successivo con la sottoscrizione di un contratto di apprendistato.

Nella tabella seguente sono riportate le misure effettivamente messe in campo nell'anno scolastico 2020-2021

Misure che si ritenevano necessarie nel corso dell'estate		Commento DFP
<u>Anno base nel settore dell'alimentazione e servizi</u> presso il Centro professionale tecnico di Trevano in collaborazione con Hotel & Gastro	Una o più classi che riuniscono le professioni di cuoco/a, impiegato/a di gastronomia standardizzata, impiegato/a di albergo, impiegato/a di ristorazione, macellaio/salumiere, panettiere/a-pasticciere/a-confettiere/a, impiegato/a d'economia domestica collettiva, con periodi di stages e pratica e con obiettivo di entrare in un'azienda formatrice nel 2021	<i>L'anno base è stato attivato ma è stato necessario solo per 8 apprendisti.</i>
<u>Aumento transitorio per il 2020-2021 del numero di allievi ammessi alla Scuola arti e mestieri tecnica (SAM) di Bellinzona da 54 a 60</u>	Da 54 a 60, con la possibilità di far proseguire al secondo anno fino a un massimo 46 allievi invece che gli attuali 38	<i>La SAM era pronta ad accogliere fino a 60 apprendisti a tempo pieno. Hanno però esaurito i candidati prima di raggiungere il numero abituale che quindi non è stato necessario fosse potenziato.</i>

<p><u>Aumento transitorio per il 2020-2021 del numero di allievi ammessi alla Scuola specializzata per le professioni sanitarie e sociali (SSPSS) di Giubiasco</u></p>	<p>Una classe supplementare da 25 allievi in due percorsi: operatore/lice socioassistenziale curricolo assistenza all'infanzia (OSA-I) e nella maturità specializzata d'indirizzo sanitario (MS-SA)</p>	<p><i>L'aumento è stato realizzato così come previsto.</i></p> <p><i>Inoltre, si è aggiunta una classe in più al CSIA, scuola cantonale d'arte, che quest'anno propone 2 classi da 18 allievi anziché 1 da 24.</i></p>
---	---	--

Va detto che al di là di quanto effettivamente realizzato e messo in campo erano previsti altri possibili progetti che non è stato necessario attivare perché le giovani e i giovani hanno trovato una collocazione direttamente nelle aziende formatrici.

Di seguito alcune altre ipotesi che erano potenzialmente disponibili, se vi fosse stata la necessità, ma che non è stato necessario attivare:

- anni base nei settori dell'impiantistica, della meccanica/automazione con maturità professionale integrata e dell'informatica;
- anno passerella nel commercio, cioè un anno di formazione caratterizzato dall'abbinamento della parte scolastica con stages pratici in aziende e in laboratori, in collaborazione con la SIC Ticino e attivando gli ispettori di formazione.
- anni passerella nell'artigianato e industria, edilizia e nel settore del verde.

Costo e finanziamento

Il costo medio per un/a allievo/a in una scuola professionale a tempo pieno o percorsi analoghi ammonta a circa fr. 15'000. - annui.

Sulla base delle offerte formative effettivamente attivate verrà adeguato il preventivo di gestione corrente delle scuole interessate.

Come sempre, eventuali contributi finanziari accordati dalla Confederazione al Cantone nell'ambito della Task force "Prospettive tirocinio 2020" potranno ridurre la prevista maggiore spesa a carico delle finanze cantonali.

2.5 Altre misure collaterali rafforzate: aumento dei posti di apprendistato nell'amministrazione pubblica e negli enti finanziati dal Cantone

Il Consiglio di Stato ha confermato l'impegno assunto di aumentare il numero di apprendisti nell'amministrazione cantonale ampliando le professioni coinvolte nella formazione.

L'obiettivo a cui si dichiara di tendere è quello di raggiungere la quota del 5% rispetto al numero di posti autorizzati (PPA) per impiegati (escluso docenti e personale uniformato di polizia) nel corso dei prossimi anni (cfr. anche rapporto della Commissione formazione e cultura 7782R del 11 maggio 2020 sul messaggio "Obiettivo 95%").

In tal senso riprendiamo un passaggio del Messaggio in cui si annuncia l'attivazione del Consiglio di Stato nella ricerca di posti di apprendistato anche presso gli Enti da esso sussidiati.

"Nell'ambito del presente pacchetto Più duale PLUS e come auspicato dalla CCFP, il Consiglio di Stato intende verificare se e quali margini supplementari possono essere attivati per favorire l'assunzione di apprendisti e apprendiste anche in enti finanziati dal Cantone, in particolare nelle strutture ospedaliere, case per anziani, istituti per invalidi, istituti di protezione per minorenni e strutture d'accoglienza per la prima infanzia, tramite adeguamenti dei contratti di prestazione e delle decisioni di contributo fisso a partire dal 2021. Il sostegno alla creazione di nuovi posti di

apprendistato (e stages nell'ambito della formazione professionale di base) potrà riguardare settori e professioni diversificati, ad esempio impiegati/e di commercio, assistenti d'ufficio, operatrici/tori sociosanitari (OSS), operatrici/tori socioassistenziali(OSA), addette/i alle cure sociosanitarie (ACSS), addetti/e di cucina, cuoche/i, addetta/a e impiegate/i di economia domestica.”

Costo e finanziamento

Sulla base delle effettive offerte accresciute di posti di tirocinio, verrà aggiornato il preventivo di gestione corrente della Sezione delle risorse umane e delle unità amministrative di riferimento per gli enti finanziati.

2.6 Altre misure collaterali rafforzate: consulenze ed eventi informativi della Città dei mestieri della Svizzera italiana per l'apprendimento di una seconda lingua e per la formazione professionale superiore

Alcuni studi delle Università di Berna e Zurigo hanno sottolineato il rischio che vi sia un aumento del tasso di disoccupazione giovanile a causa degli effetti del COVID-19 (“Der Einfluss der COVID-19 Krise auf den Schweizer Lehrestellenmarkt” dell'8 maggio 2020) in quanto gli effetti della pandemia potrebbero influire non solo sulla disponibilità di posti di apprendistato, ma anche sull'inserimento nel mondo del lavoro dei neo diplomati.

In tal senso va potenziata l'informazione e la consulenza ai giovani neo diplomati per far conoscere loro le possibilità esistenti in grado di arricchire o completare il loro percorso formativo con una formazione superiore o imparando una lingua straniera.

La misura è stata promossa attraverso la Città dei mestieri della Svizzera italiana in collaborazione con le Scuole specializzate superiori e il servizio Lingue e stages all'estero.

Costo e finanziamento

Per il finanziamento del materiale informativo, di video presentazioni e degli eventi informativi è stata valutata una spesa di fr. 25'000.- a carico della Città dei mestieri della Svizzera italiana.

3. RELAZIONE CON LE LINEE DIRETTIVE E IL PIANO FINANZIARIO

Il messaggio “Più duale plus” si inserisce nel programma di legislatura 2019-2023, grazie alla voce definita sia dall'obiettivo 25 “*Incrementare e diversificare le opportunità di formazione professionale dei giovani (apprendistato e formazione terziaria) e sostenere la qualità e la professionalità nelle aziende attraverso la formazione di base, superiore e continua*”, che dall'obiettivo 20 “*Promuovere la responsabilità sociale delle imprese*” e dall'obiettivo 24 “*Aumentare la percentuale di giovani in possesso di un titolo di livello secondario II*”.

Per il 2020 per il pacchetto Più duale PLUS il Consiglio di Stato ha stimato un maggior costo per le finanze pubbliche di circa 3.5 milioni di franchi, con una maggiore spesa di circa fr. 500'000.- e un mancato riversamento alle casse cantonali di 3 mio (misura 4.1) dal Fondo cantonale per la formazione professionale.

La tabella seguente riassume nel Messaggio i costi per le diverse misure.

Misura	Spesa prevista M 7744 (in mio)	Spesa Più duale PLUS (in aggiunta a Più duale) (mio)	
	2020	2020	2021 (provvisorio)
Bonus finanziario alle aziende formatrici <i>Per il Cantone (CRB 560, conto 42600248)</i> <i>Per il Fondo (CRB invariato)</i>	- -	3.0 (minori entrate) -	3.0 (minori entrate) -
Sostegno alle aziende: più reti, più flessibilità (CRB 560, conto 36350034)	0.1	0.2	0.4
Rafforzamento della rete di ispettori di tirocinio e adeguamento campagna collocamento 2020/2021 (CRB 595, conto 30200001 e)	0.15	0.3	0.55
Altre misure collaterali rafforzate:			
Aumento dei posti di apprendistato nell'amministrazione pubblica e enti finanziati	Sulla base delle necessità effettive verrà adeguato il preventivo di gestione corrente		
Consulenze ed eventi informativi della Città dei mestieri della Svizzera italiana per l'apprendimento di una seconda lingua e per la formazione professionale superiore (CRB 606. conto 31020021)	0	0.025	0.025
Misure sussidiarie da attivare solo in caso di bisogno:			
Anni base o passerella nelle scuole professionali (CRB dal 563 al 597, conto 30200001)	Sulla base delle necessità effettive verrà adeguato il preventivo di gestione corrente delle scuole		

Sulla base di eventuali necessità aggiuntive, altre possibili misure potranno essere promosse soprattutto a sostegno delle aziende formatrici, per cui potrebbero rendersi necessari eventuali adeguamenti delle risorse previste nel presente messaggio.

Come già ricordato, a quanto precede si aggiunge il fatto che, con la rinuncia da parte del Cantone all'incasso di 6 mio per il biennio 2020-2021, il Fondo cantonale per la formazione professionale non ha avuto uscite, potendo così introdurre incentivi finanziari a favore delle aziende formatrici.

Allo stato attuale delle cose, a fine novembre 2020, dal punto di vista strettamente finanziario, con il messaggio "Più Duale Plus" sono state attuate misure per un valore di 1.78 milioni di franchi, per le quali la SEFRI ha stanziato un contributo di 1.368 milioni, dei quali 544'000 franchi già versati in acconto, a cui seguiranno poi un secondo versamento di 544'000 franchi a metà 2021 e la liquidazione nel 2022.

L'onere finanziario cantonale netto, a tutt'oggi, si attesta formalmente a 412.000 franchi, a cui va aggiunto il mancato riversamento dal Fondo cantonale di 3 milioni di franchi per il 2020 e di 3 milioni di franchi per il 2021.

4. LE MOZIONI

Ma veniamo alla trattazione delle singole mozioni a cui il Messaggio n. 7828 risponde. Alle stesse ci siamo permessi di aggiungere la Mozione "Sosteniamo con forza l'apprendistato del dopo COVID19; tre misure d'intervento immediato e urgente per cercare di tamponare l'erosione della messa a disposizione di nuovi posti di apprendistato in Ticino", presentata da Paolo Ortelli per il Gruppo PLR (v. M7842), considerata la coincidenza dei contenuti della Mozione con il tema oggetto sia del Messaggio che delle Mozioni.

Per semplificare la lettura delle risposte proposte dal Messaggio alle Mozioni stesse, nel rapporto si è inserito in grassetto, direttamente nel testo delle mozioni, le misure proposte.

4.1 Mozione 21 aprile 2020 presentata da Angelica Lepori Sergi per MPS-POP-Indipendenti "Rispondere ai problemi della formazione professionale; sia a quelli ampliati dalla pandemia che a quelli di ordine strutturale presenti ormai da tempo"

La Mozione in questione avanza le seguenti proposte:

1. *Aumento, a partire da settembre, dell'offerta da parte delle scuole professionali a tempo pieno (d'arti e mestieri, d'arte applicata, media di commercio, sociosanitaria). Riteniamo che i posti messi a disposizione dovrebbero triplicare e dovrebbe essere prestata grande attenzione (se necessario con misure preferenziali) alla possibilità che le ragazze possano seguire delle professioni considerate "maschili".*

Nel Messaggio "Più duale plus" a pagina 14 viene proposta un'offerta accresciuta di formazioni a tempo pieno, anche se finalizzate a proporre soluzioni transitorie in alcuni settori particolarmente toccati dalla pandemia.

2. *La creazione di nuove formazioni all'interno delle scuole d'arti e mestieri oltre a quelli già presenti (Elettronica/Elettronico, Operatrice/Operatore in automazione, Polimeccanica/Polimeccanico, Progettista meccanica/o, Creatrici/Creatori d'abbigliamento, Informatiche/Informatici, ecc.) anche grazie a una collaborazione tra scuole professionali e centri di formazione pratica (che sostituirebbero la formazione pratica in azienda).*

L'offerta formativa a tempo pieno auspicata dai mozionanti è una misura strutturale che non può essere valutata in questa sede in quanto richiede un importante approfondimento sia sull'adeguatezza delle professioni proposte, sia sugli aspetti formativi, logistici, organizzativi, finanziari, ecc. che presuppongono queste offerte formative. Anche per alcuni settori professionali vicini a quelli indicati dai mozionanti, nel Messaggio n. 7828 vengono ipotizzate offerte formative a tempo pieno che però non sono state attivate per mancanza di giovani interessati.

3. *L'obbligo per Cantone, enti pubblici, para-pubblici, amministrazioni comunali di assumere per il 2020 1 apprendista ogni 20 dipendenti. Le formazioni devono avvenire in tutte le professioni presenti.*

Viene confermato l'impegno da parte del Cantone di raggiungere la quota del 5% rispetto al numero di posti autorizzati (PPA) per impiegati (escluso docenti e personale uniformato di polizia) nel corso dei prossimi anni (cfr. anche rapporto della Commissione formazione e cultura n. 7782R del 11 maggio 2020 sul messaggio "Obiettivo 95%). Inoltre si annuncia l'attivazione del Consiglio di Stato nella ricerca di posti di apprendistato anche presso gli Enti da esso sussidiati.

4. *L'obbligo, per i centri di formazione aziendali finanziati dal Cantone, di raddoppiare la propria offerta di posti di formazione a partire dal settembre 2020.*

Si tratta di cambiamenti strutturali della formazione professionale che comportano approfondimenti formativi, logistici, organizzativi e finanziari rilevanti che non possono essere approfonditi in questa sede.

5. *Il raddoppio (a partire dal settembre 2020) dei posti di formazione offerti nel settore sociale, in particolare nelle diverse scuole di formazione del personale sanitario.*

Il tema verrà affrontato in collaborazione con il DSS in un Messaggio specifico che evaderà i diversi atti parlamentari pendenti che concernono le formazioni nei settori socio sanitari.

6. *Di decretare il libero accesso alle scuole professionali e alle scuole per l'ottenimento delle maturità professionali sospendendo i criteri attraverso i quali viene solitamente limitato l'accesso a queste scuole.*

Si tratta di un cambiamento strutturale della formazione professionale che comporta approfondimenti che non possono essere proposti in questa sede.

Alla luce delle risposte puntuali offerte con il Messaggio "Più duale plus" riteniamo parzialmente evasa la Mozione in questione.

4.2 Mozione 23 aprile 2020 presentata da Cristina Maderni e Bixio Caprara per il Gruppo PLR "Scongiuriamo il pericolo che la crisi economica post COVID-19 colpisca anche gli apprendisti. Favoriamo la creazione di nuovi posti per apprendisti in Ticino. Facciamolo sostenendo le PMI nella gestione amministrativa del processo"

La Mozione in questione avanza le seguenti proposte:

1. *definire delle modalità chiare su come s'intende migliorare l'interazione fra Stato e aziende al fine di discutere, condividere meglio ed eventualmente affinare gli strumenti che già sono a disposizione per promuovere l'apprendistato;*

Il Messaggio entra nel merito proponendo sia sostegni diretti alle aziende sulla gestione burocratica dei contratti di apprendistato, sia rafforzando il numero degli ispettori di tirocinio quali consulenti a disposizione delle aziende.

2. *confermare la disponibilità dello Stato ad accompagnare le associazioni economiche in questo lavoro;*

Vedi sopra

3. *riconoscere l'estensione del mandato dell'associazione ARAF anche ad altre associazioni e per tutti i mestieri legati alla formazione professionale, sgravando così le aziende da impegni amministrativi al fine di potersi meglio concentrare sui temi formativi;*

Nel Messaggio si conferma l'accresciuto aumento del sostegno finanziario a ARAF, nonché l'attivazione, anche sostenuta a livello finanziario, a favore della creazione di altre reti formative in altri settori professionali.

4. *definire quale contributo finanziario è disposto a stanziare (oggi i costi sono suddivisi al 50% fra Stato e aziende);*

Vedi sopra

5. *indicare eventuali altre misure previste per rafforzare le reti delle aziende formatrici.*

Vedi sopra

Per quanto precede la Mozione è da ritenersi accolta ed evasa con il Messaggio n. 7828.

4.3 Mozione 25 aprile 2020 presentata da Claudio Isabella e Alessio Ghisla per il Gruppo PPD+GG “Un sostegno agli apprendisti!”

La Mozione in questione avanza le seguenti proposte:

Si chiede in particolare:

1. *di stanziare un credito per i prossimi anni, per sostenere le attività economiche che hanno in formazione apprendisti/stagisti;*

Il Messaggio n. 7828 propone un bonus formativo alle aziende per gli anni 2020 e 2021. Inoltre il Regolamento di applicazione della legge sulle commesse pubbliche e del concordato intercantonale sugli appalti pubblici (RLCPubb/CIAP) definisce all’art 53 che i criteri di aggiudicazione hanno un valore di ponderazione, oggi in misura del 5%, che tiene conto del fatto che le aziende formano apprendisti,

2. *favorire gli apprendisti residenti in maniera di evitare troppa dipendenza dall'estero;*

Oggi è già così e solo a conclusione della campagna di stipulazione dei contratti di tirocinio, se restano posti vacanti, viene data la possibilità a giovani non residenti di stipulare contratti di tirocinio.

Ecco le disposizioni in vigore:

Disposizioni riguardanti l’assunzione di apprendisti e la stipulazione del contratto di tirocinio DFP del Febbraio 2018

8. Assunzione di apprendisti stranieri, in particolare di frontalieri

In ogni caso l’approvazione del contratto potrà avvenire unicamente quando nella professione tutti i giovani residenti nel Cantone avranno potuto trovare un posto di tirocinio.

3. *che il Cantone assuma in proprio un numero maggiore di apprendisti (anche chi è al 2°, 3° o 4° anno), oltre a quelli che già ha in formazione, per permetter loro di concludere l’apprendistato;* **Viene confermato con il Messaggio l’impegno da parte del Cantone di raggiungere la quota del 5% rispetto al numero di posti autorizzati (PPA) per impiegati (escluso docenti e personale uniformato di polizia) nel corso dei prossimi anni (cfr. anche rapporto della Commissione formazione e cultura n. 7782R del 11 maggio 2020 sul messaggio “Obiettivo 95%). Inoltre si annuncia l’attivazione del Consiglio di Stato nella ricerca di posti di apprendistato anche presso gli Enti da esso sussidiati. Tale misura sarà attivata e concernerà anche gli apprendisti già in formazione.**
4. *di prolungare i termini per l’iscrizione alle scuole secondarie (Liceo, Commercio, Arti e mestieri, SSPSS, ecc.), così da concedere un tempo maggiore per eventualmente intraprendere un percorso alternativo qualora vi fosse difficoltà nel trovare un contratto di tirocinio. Parallelamente si chiede di tener conto di un possibile aumento del numero di classi nelle scuole a tempo pieno;* **Tali termini sono definiti soprattutto per motivi organizzativi legati all’organizzazione dell’anno successivo. Una maggiore elasticità è comunque auspicabile.**

5. *di dare la possibilità a coloro che non trovano un contratto di tirocinio a causa della pandemia, di poter accedere ad un “percorso alternativo” specialmente costituito così da ricevere comunque una formazione valida per gli anni successivi;*

Nel merito, sono state realizzate le offerte indicate a pagina 9, offerte comunque concretizzatesi in misura minore rispetto a quanto inizialmente previsto grazie ad un numero sufficiente di posti di tirocinio offerti nelle aziende.

6. *di creare incentivi ad hoc per favorire le aziende formatrici e per coloro che una volta terminata la formazione decideranno di assumere l'apprendista formato “in casa”.*

La Commissione ritiene che per meglio completare la propria formazione professionale sia bene, per la giovane e il giovane, poter essere attivi in altre realtà professionali rispetto a quella in cui ci si è formati, meglio ancora se in altri Cantoni. In tal senso non si ritiene opportuno dar seguito alla misura richiesta.

Per quanto precede la Mozione è da ritenersi parzialmente accolta.

4.4 Mozione 27 aprile 2020 presentata da Paolo Ortelli per il Gruppo PLR “Sosteniamo con forza l'apprendistato del dopo COVID19; tre misure d'intervento immediato e urgente per cercare di tamponare l'erosione della messa a disposizione di nuovi posti di apprendistato in Ticino”

Ricordiamo che alla Mozione il Consiglio di Stato risponde con il Messaggio n. 7842.

La Mozione in questione avanza le seguenti proposte:

1. *Promozione al mantenimento ed eventuale incremento assunzioni*
2. *Valutare la riattivazione della positiva esperienza dell'anno unitario di base (allora denominato “passerella”)*
3. *Affiancare alla logica del servizio di Pretirocinio di orientamento (PTO) lo sviluppo di attività formativa (stage estesi) e esclusivamente orientata alla sottoscrizione di un contratto di tirocinio*

Alla luce di queste considerazioni si chiede, in una logica sussidiaria alle precedenti misure, di: valutare in concertazione con le Associazioni professionali di riferimento di istituire, all'interno dei centri di formazione che si occupano regolarmente di erogare i corsi interaziendali di professione, degli stage di formazione estesi d'introduzione alle professioni con l'intento di sviluppare un'importante esperienza di lavoro pratico orientata ad un rafforzamento dalla scelta spendibile per la sottoscrizione di un contratto di tirocinio.

Per tutte le richieste e proposte avanzate, come già ricordato in risposta alle precedenti Mozioni, il Messaggio “Più duale plus” di fatto accoglie ed attua le richieste formulate dal mozionante.

In tal senso, con il Messaggio n. 7842 nelle sue conclusioni, il Consiglio di Stato, e con esso la Commissione formazione e cultura, ritiene evasa la mozione in questione.

5. CONCLUSIONI

Con il Messaggio n. 7828 il Consiglio di Stato mette in atto 6 misure che rafforzano ed estendono quanto contenuto nel messaggio n. 7744 del 6 novembre 2019 “Più duale” e nel messaggio n. 7783 del 7 gennaio 2020 “Obbiettivo 95%”.

Si tratta cioè di un piano di interventi articolato e commisurato ai bisogni fin qui emersi per sostenere la formazione professionale duale a favore delle e dei nostri giovani, un piano che potrà essere completato o modificato in funzione sia dell’evolversi dell’impatto della pandemia sul tessuto economico cantonale, sia delle misure che verranno eventualmente messe in campo a livello federale nei prossimi mesi.

In tal senso va evidenziato come il Consiglio di Stato si riservi comunque in futuro, in base alle necessità, di valutare eventuali adeguamenti delle risorse previste dal pacchetto di provvedimenti appena presentato.



Con l’approvazione del Rapporto in questione si accolgono le misure proposte nei Messaggi n. 7828 e 7842, ritenendo così evase le mozioni in oggetto.

Per la Commissione formazione e cultura:

Anna Biscossa, relatrice

Ermotti-Lepori - Fonio - Gardenghi -

Ghisla - Ghisletta - Guerra - Guscio -

Käppeli - Pellegrini (con riserva) - Piezzi -

Polli - Pugno Ghirlanda - Robbiani - Speciali -

Tenconi - Tonini

Allegati:

1. Misure per limitare gli effetti della situazione COVID-19 sulla campagna di collocamento 2020/2021, sintesi sondaggio e approfondimenti della Commissione cantonale per la formazione professionale” del 30 aprile 2020
2. Carta del partenariato della formazione professionale in Ticino 2020-2023 del 30 aprile 2020